

## STORICI A CONVEGNO

UN CONGRESSO DI STORIA MARITTIMA  
NEL PROGRAMMA DEL "CENTRO INTERNAZIONALE,"

*Si è riunito il comitato scientifico nell'archivio di Stato del Palazzo Datini - Studiosi di sette nazioni hanno varato il programma della istituzione - Ciclo di lezioni e corsi specializzati di storia economica*

Iniziato venerdì sera si è concluso ieri nell'archivio Datini il congresso del comitato scientifico del Centro internazionale di storia economica promosso dall'azienda di turismo e messo in atto, attraverso una serie di contatti, dal professor Federigo Melis che fu ordinatore dei carteggi del mercante pratese.

Hanno partecipato alla riunione una ventina di specialisti di storia economica provenienti dall'America, Grecia, Jugoslavia, Germania, Spagna, Francia e Belgio oltre, naturalmente all'Italia che era largamente rappresentata da insegnanti di storia economica nelle più note università d'Italia. Era presente anche, nella prima tornata, il professor Giacomo Devoto rettore magnifico dell'università di Firenze che si è dichiarato entusiasta della iniziativa pratese.

All'inizio dei lavori è stato nominato presidente del comitato scientifico il professor Brandel che è il maggior storico di economia medievale, assistito dal vice presidente professor Melis e dal direttore dottor Pampaloni.

Il convegno ha avuto luogo in mezzo ai carteggi del Datini, considerato oggi come il patrimonio più cospicuo per la conoscenza della storia mercantile e della economia dell'epoca.

Lo scopo del Centro — come è noto — è quello di svolgere riunioni annuali di studio da tenersi non soltanto a Prato, congressi internazionali, tenere cicli di lezioni altamente specializzate avvalendosi appunto dei documenti del Datini, di dar luogo alla formazione di un vastissimo schedario bio-bibliografico con tutte le segnalazioni archivistiche per i temi fondamentali della storiografia economica internazionale.

D'altra parte solo un archivio come quello del Datini poteva attrarre una così eletta schiera di studiosi (i congressisti sono considerati i più illustri studiosi di storia economica mondiale): nella sezione dell'archivio di Stato pratese, infatti, si trovano oltre 150 mila lettere venute da trecento città di venti Stati diversi, con le più antiche girate cambiarie, con i più antichi *cheques* e tutti i documenti più originali ed innovatori, oltre a seicento registri contabili.

I congressisti hanno in primo luogo dato la precisa denominazione alla istituzione: «Centro internazionale di storia economica Francesco Datini».

Nella prima giornata sono stati trattati i programmi in linea generale ed ieri si è passati al dettaglio dei programmi di lavoro che si articolano su manifestazioni ricorrenti e manifestazioni occasionali, tutte comunque di eccezionale importanza e destinate a portare il nome di Prato in giro per il mondo.

Come manifestazione ricorrente è stata stabilita una settimana di studi annuale da far cominciare dieci giorni dopo la Pasqua del 1969. E' stato scelto un tema quanto mai singolare: «Le materie prime dell'industria laniera nel basso medioevo». Singolare in primo luogo perchè fu l'industria preminente del Medioevo ed in secondo luogo perchè l'elemento alla ricostruzione storica viene fornito in maniera esauriente dalla preziosa collana

dell'archivio Datini che permette di far luce in tutti i fenomeni che vanno dalla produzione della materia prima principale (la lana) e di quelle accessorie (sostanze tintorie, mordenti), alla circolazione e quindi all'alimento industriale; sarà poi seguita tutta la fase della trasformazione ed il collocamento dei prodotti. Singolare infine perchè questo avviene a Prato che oggi è tutta raccolta in questo ramo d'industria nel quale recita un ruolo di pronunciata internazionalità caratterizzando tutta la struttura economica della città e dell'immenso suo contado.

Le cosiddette manifestazioni occasionali accolgono un avvenimento di indubbio interesse: nel mese di ottobre prossimo ci sarà una nuova riunione del comitato scientifico e saranno svolte tre o quattro conferenze sui temi di maggiore attrazione del momento in varie lingue. La manifestazione avrà luogo nel salone comunale.

Nel '69 un avvenimento, invece, di interesse unico: il Centro si collegherà alla commissione internazionale di storia marittima per organizzare il congresso internazionale di storia marittima che in tale anno il professor Melis (che è il presidente della commissione italiana) è riuscito a far assegnare all'Italia.

Il congresso si aprirà solennemente a Prato che come altre città interne della Toscana ha esercitato un ruolo decisivo nello sviluppo della navigazione marittima.

Il congresso si trasferirà poi a Livorno per tenervi una relazione e si imbarcherà quindi su una nave per un viaggio di otto giorni continuandovi i lavori, sino a sbarcare in un porto adriatico e quindi concludere la sua attività.

Fra le attività ricorrenti di minor rilievo che sono state programmate vi è quella di corsi di alta specializzazione per la storia economica da tenersi nel-

l'archivio di Stato di Prato specialmente attorno alle carte Datini.

I corsi saranno aperti a qualsiasi studioso italiano e straniero e ne daranno subito annuncio le maggiori riviste mondiali. I corsi avranno la durata fra i due e i tre mesi ed il primo comincerà il 15 settembre prossimo e sarà dedicato alla paleografia mercantile ed alla metrologia del medioevo, cioè alle scienze che studiano le scritture svolte dai mercanti ed i loro

sistemi di misure e monetari.

Sarà un corso allacciato a tutte le università del mondo che non ha mai avuto svolgimento finora.

E' stato inoltre previsto un piano per l'istituzione di borse di studio da parte di paesi forestieri che attraverso le loro università intenderanno mandare dei giovani per frequentare i corsi che rilasceranno un titolo o un diploma.

**Franco Riccomini**

*Svar*  
Conferimenti in plastica